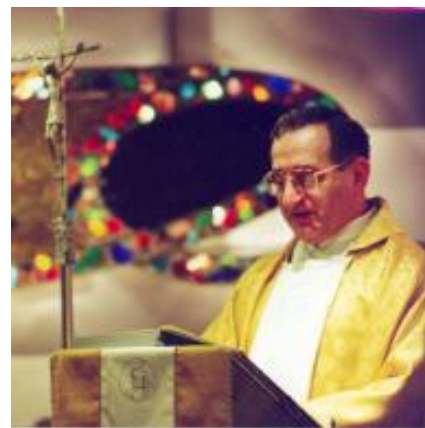




21 Febbraio 2016
2a DOMENICA
DI QUARESIMA
(LA SAMARITANA)
ANNO C
(Dt. 6, 4a; 11, 18-28)
(Gal. 6, 1-10)
(Gv. 4, 5-42)



** ‘Gesù ha detto alla Samaritana: Chi berrà dell’acqua che io darò, non avrà più sete in eterno’. Donaci di quell’acqua, Signore, così berremo e non avremo più sete’.*

L’acqua di cui parla Gesù nell’antifona allo spezzare del pane della Messa è la **Sua Parola**. Come senza l’acqua l’uomo non può vivere, così senza la Parola di Dio la nostra fede soffre e muore. Per fortuna possiamo avere quest’acqua in ogni momento, ma soprattutto **ogni domenica** Facciamone tesoro in questo **Tempo di Quaresima** e in questo **Anno della Misericordia**.

*** La prima lettura dal Libro del Deuteronomio** sottolinea la **necessità di conoscere la Parola di Dio** per poter farla conoscere ai figli. **La Parola di Dio è il fondamento della fede cristiana**. Come una **casa** non sta in piedi senza le fondamenta (e lo provano tutte le alluvioni, le frane e le slavine, di cui la televisione ci informa ogni giorno), così **la fede**, senza la Parola di Dio, non regge e diventa una fede instabile, sentimentale, di abitudine, non vera. Fra le **occasioni di ascolto** della Parola di Dio che ci vengono offerte durante la S. Quaresima, oltre a quelle offerte dalla parrocchia, desidero ricordare quelle offerte dalle **varie Radio** (Radio Maria, Radio Mater, Radio P. Pio...) e dalle **varie Televisioni** (TV 2000...). Desidero ricordare in particolare la **Via Crucis** che l’Arcivescovo, **card. Angelo Scola**, tiene **ogni martedì sera**, nel Duomo, alle ore 21, con la possibilità di partecipare virtualmente su **Chiesa TV** (canale 195), **Telenova**, sul **sito della Diocesi** e con **Radio Marconi**. Le conversazioni dell’arcivescovo, intitolate **‘Ora si è manifestato il perdono di Dio’**, si svolgeranno il 23 febbraio e l’1-8-15 marzo.

*** Il brano di lettera di san Paolo ai Galati** è un **incitamento a fare il bene** intanto che abbiamo tempo. Dice Paolo: **‘Non stanchiamoci di fare il bene; se infatti non desistiamo, a suo tempo mieteremo. Poiché dunque ne abbiamo l’occasione, operiamo il bene verso tutti, soprattutto verso i fratelli nella fede’**. La tendenza comune oggi è di chiuderci in noi stessi, nella nostra famiglia, nella nostra casa, nel nostro lavoro, ignorando gli altri, mentre un vero cristiano deve reagire a questa tendenza egoistica e essere aperto verso tutti. Paolo dice: **‘Portate gli uni i pesi degli altri’**, anche se questo comportamento non sempre viene riconosciuto e ricambiato dai beneficiati. **Noi cristiani lavoriamo oggi, per prendere la paga domani** e solamente dal Signore, perché se la aspettiamo dagli uomini rimarremo sempre delusi. L’esempio ce lo ha dato **Gesù**, il quale è vissuto **‘facendo del bene a tutti’** ed ha avuto come ricompensa la passione e la croce; ma il Padre, proprio perché il Figlio si è tanto umiliato, ha voluto esaltarlo con la resurrezione.

*** Il brano di Vangelo riporta il famosissimo episodio della ‘donna samaritana’**. Quante riflessioni si potrebbero fare su questo episodio evangelico, ma la prima che mi balza alla mente è che **il percorso spirituale fatto dalla donna samaritana è simile al nostro** e a quello di tutti coloro che seguono Gesù. Il cammino si compone di **tre tappe**: **1) si parte da una situazione di peccato, o di lontananza da Dio, 2) si incontra Gesù Cristo, e 3) se ne diventa testimoni**. La donna del vangelo non era solo lontana, ma avversa alla fede, perché era una samaritana, che odiava i giudei, e per di più aveva una posizione matrimoniale irregolare (5 mariti e il 6° non era suo marito!). Al

pozzo di Sicar la donna incontra Gesù; un incontro non casuale, ma atteso e voluto da Gesù. Nella samaritana scatta la scintilla della **conversione** e diventa una **testimone** di Gesù; corre in città a dire a tutti: *‘Venite a vedere un uomo che sa tutto di me. Che sia lui il Cristo?’*

Anche il **cammino spirituale di ciascuno di noi** inizia con una situazione di lontananza da Dio per via del peccato originale e dei peccati personali. Al **fonte battesimale** (nuovo pozzo di Sicar), abbiamo incontrato Gesù e continuiamo ad incontrarlo negli altri Sacramenti, soprattutto nel **Sacramento della Confessione**. Da questi incontri dovrebbe scattare la **conversione** che ci rende **testimoni** di Gesù. **Questo cammino però per noi non dura solo un giorno, ma tutta la vita**, e si fa pressante soprattutto in alcuni periodi particolari, come la **Quaresima**. Se non ci siamo ancora decisi per il Signore, è segno che **qualche cosa è venuta a mancare**, non da parte del Signore, ma da parte nostra. **Per fortuna il Signore è paziente e ci aspetta**, in attesa che ci decidiamo definitivamente per Lui. Ma non sappiamo fino a quando aspetterà, per cui converrà stringere i tempi e **utilizzare al meglio questa quaresima, perché non sappiamo se ce ne verrà concessa un'altra**.

Conclusione.

Domenica 21 febbraio 2016, il Sindaco di Milano, **Dr. Giuliano Pisapia** e l'Arcivescovo **card. Angelo Scola**, intitoleranno una via della Città al **card. Carlo Maria Martini**. La via sarà l'attuale 'Via Arcivescovado', che fiancheggia il Duomo da Piazza Duomo a Piazza Fontana.

Il card. Carlo Maria Martini ha guidato la Diocesi di Milano per 22 anni (1979-2012), lasciando un segno indelebile non solo in Diocesi, ma anche nella Città. Ciò spiega la benemerita onoraria come riconoscimento dell'impronta lasciata.

Il card. Martini è mancato il 31 agosto 2014, a Gallarate, dove era ospite presso i Gesuiti e **le sue spoglie mortali** riposano nel Duomo di Milano, visitate e venerate quotidianamente dai fedeli che l'hanno conosciuto.

La cerimonia di domenica avverrà alle **ore 12.30** presso l'ingresso laterale dell'Arcivescovado, dove, dopo i discorsi di rito, ci sarà lo scoprimento della targa in suo onore, gesto che sarà compiuto dal nipote del card. Martini.

Ho ritenuto opportuno ricordare questo evento sia perché il **card. Martini** è stato il nostro Arcivescovo, sia perché ha visitato più volte la nostra parrocchia di Cesano ed anche perché sono stato per alcuni anni suo **stretto collaboratore**, quando ero direttore della Pastorale del Turismo diocesano e suo Consulente per le Visite pastorali alla Diocesi.

La nostra memoria terrena sia ricambiata dalla sua preghiera di intercessione in cielo.

Cerca in Internet il SITO
<i>don giovanni tremolada.it</i>
<i>troverai il testo delle omelie e molto altro</i>